



COMUNE DI MORLUPO  
Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza del Municipio, 1  
00067 Morlupo – Roma

**Oggetto:**

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PARCHEGGIO MULTIPIANO IN VIA DELLA  
FONTANA CON COLLEGAMENTO CON PIAZZA A. DIAZ

PROGETTO ESECUTIVO

**Committente:**

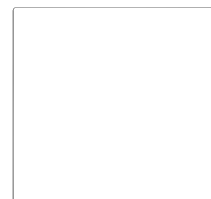
Comune di Morlupo Codice Fiscale: 02591110586 – Partita Iva: 01083431005

**Elaborato:** [R04- Relazione Specialistica Impianto Antincendio](#)



**Data:**

14 luglio 2017



**Il Tecnico:**

Dott. Ing. Giovanni Curcuruto– C.F. CRCGNN49C07F158F  
+39 336/822908 info@studiocurcuruto.com



COMUNE DI MORLUPO  
Città Metropolitana di Roma Capitale  
Piazza del Municipio, 1  
00067 Morlupo – Roma

---

LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL PARCHEGGIO MULTIPIANO IN VIA DELLA  
FONTANA CON COLLEGAMENTO CON PIAZZA A. DIAZ

PROGETTO ESECUTIVO

---

Codice Fiscale: 02591110586 – Partita Iva: 01083431005

---

**Elaborato:**

---

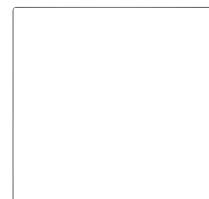
Tavola 7 – Relazione tecnica



---

**Data:**

14 luglio 2017



---

**Il Tecnico:**

Dott. Ing. Giovanni Curcuruto – C.F. CRCGNN49C07F158F  
+39 336/822908 info@studiocurcuruto.com

Data : 04/08/2017

Riferimento pratica:

# **RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI**

**Art. 7 del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151**

## **Dati attività**

Tipo: autorimessa pubblica

Piano: intero edificio

via della Fontana

00067 Morlupo (RM)

## **Rappresentante legale**

**Il Rappresentante Legale dell'attività**

---

**Il tecnico**

---

**DEFINIZIONE EDIFICI IN CONTESTO**

Edificio	Piano Terra	N. piani fuori terra	N. piani seminterrati	N. piani interrati	Altezza antincendio [m]	Altezza in Gronda [m]	Accostamento autoscale	Descrizione
Edificio n. 1	1	2	0	1	8,00	0	SI	

**LUOGHI SICURI**

Descrizione	Riferimento edificio	Tipologia	Superficie [m²]
Luogo sicuro n. 1	Edificio n. 1	spazio scoperto esterno alla costruzione	300,00

**DATI GENERALI**

**Attività: (75) Autorimesse**

**Individuata al punto < 75.2.B > della tabella allegata al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151**

Attività definita nel modo seguente:

Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva oltre 1.000 mq e fino a 3.000 mq.

RIFERIMENTO NORMATIVO
<p><b>Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 1° agosto 2011.</b></p> <p>Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.</p>
<p><b>Lettera Circolare del Ministero dell'Interno n. 13061 del 06/10/2011.</b></p> <p>Nuovo regolamento di prevenzione incendi – D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: “Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” Primi indirizzi applicativi.</p>
<p><b>Decreto del Ministero dell'Interno del 20 dicembre 2012.</b></p> <p>Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi</p>
<p><b>Decreto del Ministero dell'Interno del 7 agosto 2012.</b></p> <p>Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151.</p>

<p><b>DCPST/DD n. 252 dell'11 aprile 2014.</b></p> <p>Decreto di modifica della modulistica di presentazione delle istanze, delle segnalazioni e delle dichiarazioni, prevista nel decreto del Ministro dell'interno 7 agosto 2012.</p>
<p><b>Decreto del Ministero dell'Interno del 1 febbraio 1986.</b></p> <p>Norme di sicurezza antincendio per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili.</p>
<p><b>D.M. del 22/11/2002</b></p> <p>Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto</p>
<p><b>Decreto del Ministero dell'Interno del 16/02/2007.</b></p> <p>Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione.</p>
<p><b>Decreto del Ministero dell'Interno del 9/03/2007.</b></p> <p>Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.</p>
<p><b>D.M. 30/11/1983.</b></p> <p>Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.</p>
<p><b>Decreto n. 37 del 22/1/2008.</b></p> <p>Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 quaterdecies, comma 13, let. a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti degli edifici.</p>
<p><b>Decreto del Ministero dell'Interno del 7 gennaio 2005.</b></p> <p>Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio.</p>
<p><b>Decreto del Ministero dell'Interno del 3 novembre 2004.</b></p> <p>Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio.</p>
<p><b>Lettera Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 1° Marzo 2002</b></p> <p>Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.</p>

## RELAZIONE TECNICA

La presente relazione è redatta in conformità al D.M. n. 38 del 1/2/1986.

La presente relazione ha per oggetto la verifica dei criteri di sicurezza antincendio, allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio.

### TERMINI E DEFINIZIONI

I termini le definizioni e le tolleranze adottate sono quelli di cui al D.M. 30/11/1983.

**Tipo intervento:** Nuovo insediamento .

#### Classificazione

L'attività ai sensi della normativa in vigore viene classificata come:

Autorimessa con numero autoveicoli > 9

#### Ubicazione

L'attività è ubicata in edificio isolato

#### Caratteristiche degli edifici

##### Elenco edifici definiti in attività

Edificio	Totale piani	Piani fuori terra	Piani seminterrati	Piani interrati	Descrizione
Edificio n. 1	4	3	0	1	

#### Per l'attività in esame.

L'attività è di tipo isolata in quanto l'edificio è destinato esclusivamente ad essa.

In relazione alla configurazione delle pareti perimetrali l'attività è di tipo Aperta

Per quanto riguarda le caratteristiche di esercizio l'attività è di tipo non sorvegliato, in quanto non sono previsti sistemi automatici di controllo ai fini antincendi e nemmeno sistemi di vigilanza continua durante l'orario d'apertura: quindi la superficie specifica di parcheggio è di 20 m<sup>2</sup>.

In base all'organizzazione dello spazio interno, l'attività è di tipo a spazio aperto.

## Elenco piani degli edifici dell'attività

Piano	Superficie [m²]	Sup. Servizi [m²]	N. Persone presenti	Sup. Aerazione [m²]	Ubicata su terrazza	Altezza [m]	Quota [m]
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	275,00	0	0	11,00	NO	2,50	-3,80
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	721,00	0	0	250,00	NO	2,90	0
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	753,00	0	0	280,00	NO	2,50	3,80
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	776,00	0	0	776,00	SI'	3,00	7,00

Piano	Isolamento	Caratteristiche di esercizio e/o uso	Configurazione delle pareti perimetrali	Configurazione degli spazi interni	N. autoveicoli	N. motocicli	Imp. Ventilazione meccanica	Imp. Illuminazione di emergenza
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	Isolata	Non sorvegliata	Chiusa	A spazio aperto	5	0	NO	SI
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	Isolata	Non sorvegliata	Aperta	A spazio aperto	15	0	NO	SI
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Isolata	Non sorvegliata	Aperta	A spazio aperto	15	0	NO	SI
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Isolata	Non sorvegliata	Aperta	A spazio aperto	15	0	NO	SI

### Edificio n. 1

#### (-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1

Per il piano in esame.

L'attività è di tipo isolata in quanto l'edificio è destinato esclusivamente ad essa.

In relazione alla configurazione delle pareti perimetrali l'attività è di tipo Chiusa

Per quanto riguarda le caratteristiche di esercizio l'attività è di tipo non sorvegliato, in quanto non sono previsti sistemi automatici di controllo ai fini antincendi e nemmeno sistemi di vigilanza continua durante l'orario d'apertura: quindi la superficie specifica di parcheggio è di 20 m².

In base all'organizzazione dello spazio interno, l'attività è di tipo a spazio aperto.

#### (0) - Piano Terra - Edificio n. 1

Per il piano in esame.

L'attività è di tipo isolata in quanto l'edificio è destinato esclusivamente ad essa.

In relazione alla configurazione delle pareti perimetrali l'attività è di tipo Aperta

Per quanto riguarda le caratteristiche di esercizio l'attività è di tipo non sorvegliato, in quanto non sono previsti sistemi automatici di controllo ai fini antincendi e nemmeno sistemi di vigilanza continua durante l'orario d'apertura: quindi la superficie specifica di parcheggio è di 20 m².

In base all'organizzazione dello spazio interno, l'attività è di tipo a spazio aperto.

#### (+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1

Per il piano in esame.

L'attività è di tipo isolata in quanto l'edificio è destinato esclusivamente ad essa.

In relazione alla configurazione delle pareti perimetrali l'attività è di tipo Aperta

Per quanto riguarda le caratteristiche di esercizio l'attività è di tipo non sorvegliato, in quanto non sono previsti sistemi automatici di controllo ai fini antincendi e nemmeno sistemi di vigilanza continua durante l'orario d'apertura: quindi la superficie specifica di parcheggio è di 20 m<sup>2</sup>.

In base all'organizzazione dello spazio interno, l'attività è di tipo a spazio aperto.

#### **(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1**

Per il piano in esame.

L'attività è di tipo isolata in quanto l'edificio è destinato esclusivamente ad essa.

In relazione alla configurazione delle pareti perimetrali l'attività è di tipo Aperta

Per quanto riguarda le caratteristiche di esercizio l'attività è di tipo non sorvegliato, in quanto non sono previsti sistemi automatici di controllo ai fini antincendi e nemmeno sistemi di vigilanza continua durante l'orario d'apertura: quindi la superficie specifica di parcheggio è di 20 m<sup>2</sup>.

In base all'organizzazione dello spazio interno, l'attività è di tipo a spazio aperto.

### **Altezza dei piani**

Il punto 3.2 del D.M. 1/2/1986 prevede che l'altezza minima sia di 2,40 m.

#### **Elenco altezze piani di edifici**

Edificio	Piano	Altezza [m]	Quota [m]	Note
Edificio n. 1	(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	2,50	-3,80	
Edificio n. 1	(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	2,90	0	
Edificio n. 1	(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	2,50	3,80	
Edificio n. 1	(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	3,00	7,00	

### **Superficie specifica di parcheggio**

**Elenco mezzi consentiti e presenti (4 motoveicoli = 1 mezzo - L.C. P713/4108 sott. 22/3 del 25/7/2000)**

Piano	Sup. piano [m <sup>2</sup> ]	Controlli	Sup. parcheggio [m <sup>2</sup> ]	Capacità di parcheggio (Superficie piano/Superficie specifica di parcheggio)	N. mezzi presenti	N. autoveicoli	N. motocicli
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	275,00	Non sorvegliata	20	13,75	5	5	0
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	721,00	Non sorvegliata	20	36,05	15	15	0
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	753,00	Non sorvegliata	20	37,65	15	15	0
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	776,00	Non sorvegliata	20	38,80	15	15	0

### **Strutture dei locali**

I locali destinati all'attività sono realizzati con strutture non separanti non combustibili di tipo R 90

Le strutture del solaio e di separazione con altre parti dell'edificio hanno una resistenza al fuoco non inferiore a REI 90

L'attività non comunicherà con attività di qualunque genere ad essa non pertinente.

### **Compartimentazione**

L'attività è divisa in compartimenti di superficie non eccedenti quelle indicate dalla tabella di cui al punto 3.6.1 del D.M. 01/02/1986, con pareti di suddivisione fra i compartimenti realizzate con strutture di tipo almeno REI 90



I passaggi tra i piani dell'attività, le rampe pedonali, le scale, gli ascensori, gli elevatori, sono esterni o racchiusi in gabbie realizzate con strutture non combustibili di tipo almeno REI 120e muniti di porte di tipo almeno REI 120 provviste di autochiusura.

Le corsie di manovra hanno un'ampiezza di 4,50 m.

Le corsie di manovra hanno un'ampiezza di 5,00 m nei tratti antistanti i box, o posti auto, ortogonali alla corsia.

#### Elenco compartimenti

Descrizione	Superficie [m <sup>2</sup> ]	Sup. aerazione [m <sup>2</sup> ]	Piani del compartimento
Compartimento n° 1	2525	1317,00	(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1 (0) - Piano Terra - Edificio n. 1 (+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1 (+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1

#### Elenco ingressi:

Descrizione	Ubicazione	N. Ingressi	Larghezza [m]	Tipo
Uscita - Ingresso	(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	1	1,20	Apribile verso l'esterno
Uscita - Ingresso [1]	(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	1	1,20	Passaggio libero
Uscita - Ingresso	(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	1	1,20	Passaggio libero
Uscita - Ingresso	(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	Apribile verso l'esterno
Uscita - Ingresso [1]	(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	Passaggio libero
Uscita - Ingresso	(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	Apribile verso l'esterno
Uscita - Ingresso [1]	(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	Passaggio libero

#### Elenco rampe

Nome	Ampiezza	Senso di marcia	Tipo	Accesso	Sup. Aerazione [m <sup>2</sup> ]
Rampa n° 1	4,50	A doppio senso	Aperto	Disimpegno	30,00

Nome	Pendenza [%]	Sup. rampa occupata nel piano [m <sup>2</sup> ]	Rampa rettilinea	Raggio di curvatura [m]
Rampa n° 1	20,00	85,00	SI	0

#### Pavimento

I pavimenti hanno una pendenza sufficiente per il convogliamento delle acque in appositi collettori che le conducono in un dispositivo (pozzetto disoleatore) idoneo per la separazione di liquidi infiammabili dalle acque residue.

La pavimentazione è realizzata con materiali antisdruciolevoli ed impermeabili.

Le soglie dei vani di comunicazione fra i compartimenti e le rampe di accesso hanno un livello lievemente superiore (3-4 cm) a quello dei pavimenti contigui per evitare spargimento di liquidi da un compartimento all'altro.

#### Ventilazione

##### - Ventilazione naturale

L'attività ha un sistema di aerazione naturale costituito da aperture, ricavate nelle pareti esterne e nelle rampe di accesso, disposte in modo da consentire un efficace ricambio dell'aria nell'ambiente, nonché lo smaltimento del calore e dei fumi di un eventuale incendio.

Al fine di assicurare un'uniforme ventilazione dei locali, le aperture di aerazione sono distribuite il più possibile uniformemente a distanze reciproche non superiori a 40 metri.

- **Superficie di ventilazione**

Le aperture di aerazione naturale hanno una superficie non inferiore a 1/25 della superficie in pianta del compartimento.

Il sistema di ventilazione è indipendente per ogni piano.

**(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1**

Altezza piano = 2,50 m.

Superficie piano = 275,00 m<sup>2</sup>

Superficie ventilazione = 11,00 m<sup>2</sup>

**(0) - Piano Terra - Edificio n. 1**

Altezza piano = 2,90 m.

Superficie piano = 721,00m<sup>2</sup>

Superficie ventilazione = 250,00 m<sup>2</sup>

**(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1**

Altezza piano = 2,50 m.

Superficie piano = 753,00m<sup>2</sup>

Superficie ventilazione = 280,00m<sup>2</sup>

**(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1**

Altezza piano = 3,00 m.

Superficie piano = 776,00m<sup>2</sup>

Superficie ventilazione = 776,00m<sup>2</sup>

**Misure per lo sfollamento delle persone in caso di emergenza**

**Vie di uscita**

L'attività è dotata di un numero di uscite di sicurezza, tali da permettere la rapida evacuazione di tutti gli occupanti l'edificio in caso di emergenza.

**Dimensionamento delle vie di uscita**

Le uscite di sicurezza sono segnalate anche in caso di spegnimento dell'impianto di illuminazione e mantenute sempre sgombre da materiali o da altri impedimenti che possono ostacolarne l'utilizzazione.

**Larghezza delle vie di uscita**

La larghezza delle vie di uscita è multipla del modulo di uscita (0.6 m) e non inferiore a due moduli.

La misurazione delle uscite è stata eseguita nel punto più stretto delle vie di esodo.

**Ubicazione delle uscite**

La posizione delle uscite è tale da consentire il raggiungimento dei luoghi sicuri con percorsi non superiori a 40 m. Il numero delle uscite è non inferiore a 2 e sono poste in punti ragionevolmente contrapposti.

### Misure per l'evacuazione in caso di emergenza

L'attività è provvista di un sistema organizzato di vie di uscita per il deflusso rapido e ordinato degli occupanti verso l'esterno.

La misurazione delle uscite è eseguita nel punto più stretto delle vie di esodo.

Le porte che si aprono verso corridoi interni utilizzati come vie di deflusso sono realizzate in modo da non ridurre la larghezza utile dei corridoi stessi.

Tutte le uscite di sicurezza sono munite di infissi, apribili verso l'esterno e dotate di maniglioni antipánico.

Il sistema di apertura delle porte è realizzato con maniglioni antipánico, che consentiranno l'apertura delle porte con semplice spinta esercitata dal pubblico.

I maniglioni antipánico sono installati in conformità con quanto stabilito dal D.M. 3 novembre 2004 (G.U. n. 271 del 18/11/2004), in particolare:

- i dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo sono installati in conformità alla EN 179 relativa a "Dispositivi per uscite d'emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta".

Sulle porte di uscita sono installati cartelli con la scritta USCITA DI SICUREZZA - APERTURA A SPINTA - ad un'altezza non inferiore a due metri dal suolo.

Le uscite di sicurezza sono segnalate anche in caso di spegnimento dell'impianto di illuminazione e mantenute sempre sgombre da materiali o da altri impedimenti che possono ostacolarne l'utilizzazione.

I locali sono dotati di un numero di uscite di sicurezza, tali da permettere la rapida evacuazione di tutti gli occupanti l'edificio in caso di emergenza.

### Calcolo dell'affollamento e verifica delle vie di esodo

Il tipo, il numero, l'ubicazione e la larghezza delle uscite sono determinate in base al massimo affollamento, calcolato secondo la tabella:

#### Densità di affollamento

- 0,10 per le autorimesse non sorvegliate;

#### L'attività avrà, una massimo affollamento pari a:

Piano - Edificio	N. persone nel piano	N. persone nei servizi del piano	TOTALE (persone)
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	28	0	28
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	73	0	73
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	76	0	76
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	78	0	78

#### Capacità di deflusso

- c.d. = 50 per il piano terra;
- c.d. = 37.5 per gli edifici sino a tre fuori terra;
- c.d. = 37.5 per gli edifici sino a tre piani sotterranei;

Si ha, la seguente necessità di moduli, derivante dal calcolo effettuato con la formula:

- moduli necessari = (max affollamento del piano) / (capacità di deflusso del piano);

**Numero moduli necessari:**

Piano - Edificio	Moduli necessari	Max affollamento	Capacità deflusso
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	1	28,00	37,50
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	2	73,00	50,00
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	3	76,00	37,50
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	3	78,00	37,50

**Misure in termini di moduli e di massimo affollamento consentito:**

N.B.: Per ADDUZIONE si intende lo sbocco della via di esodo, mentre per LUNGHEZZA si intende la lunghezza del percorso di esodo fino a luogo sicuro).

**Elenco uscite:**

Descrizione	Ubicazione	N. Uscite	Larghezza [m]	Lunghezza [m]	Adduzione	N. moduli
Uscita - Ingresso	(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	1	1,20	40,00	Luogo sicuro n. 1	2
Uscita	(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	1	1,20	10,00	Luogo sicuro n. 1	2
Uscita - Ingresso	(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	1	1,20	15,00	Luogo sicuro n. 1	2
Uscita - Ingresso	(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	25,00	Scala n. 1	2
Uscita - Ingresso [1]	(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	30,00	Luogo sicuro n. 1	2
Uscita - Ingresso	(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	35,00	Scala n. 1	2
Uscita - Ingresso [1]	(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	40,00	Luogo sicuro n. 1	2

**Persone evacuabili e max affollamento ipotizzabile**

Piano - Edificio	N. Totale Moduli	Persone Evacuabili	Max Affoll. Ipotizzabile
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	4	150	28
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	4	200	73
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	4	150	76
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	4	150	78

**Scale****Elenco scale**

Piano - Edificio	N.	Larghezza [m]	Tipologia	Protezione
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	1	1,20	Interna	a prova di fumo
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	Interna	a prova di fumo
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	1	1,20	Interna	a prova di fumo

Essendo l'altezza antincendio minore di 32 m, le scale sono di tipo protetto.

## IMPIANTO ELETTRICO

Gli impianti elettrici e di messa a terra dell'attività sono realizzati in conformità alle norme di cui al D.M. 37/2008 e secondo le vigenti norme CEI.

All'atto della richiesta del Certificato di Prevenzione Incendi, sarà allegata la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico.

### Impianto di illuminazione di sicurezza

L'attività è dotata di un impianto di illuminazione di sicurezza, alimentato da sorgente di energia indipendente da quella della illuminazione normale.

L'impianto di illuminazione di sicurezza ha le seguenti caratteristiche:

- inserimento automatico e immediato non appena viene a mancare l'illuminazione normale;
- intensità di illuminazione non inferiore a 5 lux;

## MEZZI ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

### Estintori

L'attività è dotata di un adeguato numero di estintori portatili.

Gli estintori sono di tipo omologato dal Ministero dell'Interno ai sensi del D.M. del 7/01/2005 (Gazzetta Ufficiale n. 28 del 4.02.2005) e successive modificazioni.

Sono distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, e si trovano:

- in prossimità degli accessi;
- in vicinanza di aree di maggior pericolo;

Sono ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile.

Appositi cartelli segnalatori ne facilitano l'individuazione, anche a distanza.

### Caratteristiche tecniche

- disposti 1 ogni cinque autoveicoli per i primi venti autoveicoli; per i rimanenti, fino a duecento autoveicoli, uno ogni dieci autoveicoli; oltre duecento, uno ogni venti autoveicoli;
- capacità estinguente non inferiore a 21A - 89B;

### Elenco estintori

Edificio	Piano	N.	Tipo	Classe 1	Classe 2
Edificio n. 1	(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	1	Polvere chimica	34A	233B
Edificio n. 1	(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	3	Polvere chimica	34A	233B
Edificio n. 1	(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	3	Polvere chimica	34A	233B
Edificio n. 1	(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	3	Polvere chimica	34A	233B

E' installato un sistema di illuminazione di sicurezza, che garantisce un'affidabile illuminazione e la segnalazione delle vie di esodo.

Il sistema ha un'alimentazione tale che, per durata e livello di illuminamento, consente lo sfollamento delle persone in caso di pericolo di incendio.

### Segnaletica di sicurezza

E' installata cartellonistica di emergenza conforme al D.Lgs. n. 81/2008, avente il seguente scopo:

- avvertire di un rischio o di un pericolo le persone esposte;
- vietare comportamenti che potrebbero causare pericolo;
- prescrivere determinati comportamenti necessari ai fini della sicurezza;
- fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza, o ai mezzi di soccorso o salvataggio;
- fornire altre indicazioni in materia di sicurezza;

E' segnalato l'interruttore di emergenza atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico dell'attività.

Sono apposti cartelli indicanti:






- le uscite di sicurezza dei locali;
- la posizione degli estintori a servizio dell'attività;











Sono installati cartelli di:

- divieto;
- avvertimento;
- prescrizione;
- salvataggio o di soccorso;
- informazione in tutti i posti interni o esterni all'attività, nei quali è ritenuta opportuna la loro installazione;

### Segnaletica utilizzata

#### Segnali: Edificio n. 1

Piano	Descrizione	Posizionamento	Segnale	Quantità
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	Scala di sicurezza (destra giù)			1
(-1) - Piano Interrato - Edificio n. 1	Estintore	In prossimità dell'estintore.		1
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1

(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1
(0) - Piano Terra - Edificio n. 1	Estintore	In prossimità dell'estintore.		3
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Scala di sicurezza (destra giù)			1
(+1) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Estintore	In prossimità dell'estintore.		3
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Uscita di sicurezza	In prossimità di scale e/o delle vie di fuga.		1
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Scala di sicurezza (destra giù)			1
(+2) - Piano Fuori Terra - Edificio n. 1	Estintore	In prossimità dell'estintore.		3

**Sono installati in particolare i seguenti cartelli:**

- divieto di usare fiamme libere;
- divieto di depositare sostanze infiammabili o combustibili;
- divieto di eseguire riparazioni o prove motori;
- divieto di parcheggiare veicoli con perdite anormali di carburante o lubrificante;
- divieto di fumare;
- eventuale divieto di parcheggiare autoveicoli alimentati a gas GPL;

## **NORME DI ESERCIZIO**

### **Nell'attività viene fatto divieto di:**

- usare fiamme libere;
- depositare sostanze infiammabili o combustibili;
- eseguire riparazioni o prove di motori;
- parcheggiare autoveicoli con perdite anormali di carburanti o lubrificanti;

Entro l'attività viene proibito fumare con divieto scritto a caratteri ben visibili.

I pavimenti sono periodicamente lavati e i sistemi di raccolta delle acque di lavaggio sono ispezionati e puliti.

Viene consentito il parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto secondo le disposizioni del D.M. del 22/11/2002.